

A Vigevano il sindaco accusato di corruzione, a Pavia il duo di carabinieri infedeli: storie di provincia tra motel gratis, spie e mazzette in Comune

Data: 30/11/2024

Fonte: Corriere Milano

Link: https://milano.corriere.it/notizie/lombardia/24_novembre_30/pavia-faide-e-corrotti-il-tramonto-tra-motel-gratis-spie-e-mazzette-in-comune-tutti-i-nomi-della-rete-del-malaffare-1def2132-bc52-4f9a-aba2-dcc05b137xIk.shtml

[Carburante a rischio per i voli, scattano le prime limitazioni in quattro aeroporti italiani \(Linate, Venezia, Treviso e Bologna\): «Rifornirsi altrove»](#)

A Vigevano il sindaco accusato di corruzione, a Pavia il duo di carabinieri infedeli: storie di provincia tra motel gratis, spie e mazzette in Comune

di Andrea Galli

A pochi chilometri di distanza, le vicende dei militari Scoppetta e Pappalardo (indagati anche per reati contro le donne) e quelle degli amministratori locali del comune lombardo già «capitale della scarpa»: fotografia di un declino

Stupisce per forza, la lontananza temporale: **gli illeciti del duo di carabinieri infedeli**, oltraggio all'anima e alla storia dell'Arma, ovvero **Antonio Scoppetta e Maurizio Pappalardo** (nel mentre andato in congedo), di anni 50 e 61, trafficanti in un'alleanza con informazioni riservate in seno ai fascicoli dei magistrati **scambiate per farmaci contro la disfunzione erettile**, e di aggiornamenti sulle indagini in corso scambiate anche per divani, tappeti e (davvero) fuochi d'artificio in dono, risalgono al 2015. Dunque addirittura a **nove anni fa: possibile che nessuno si sia accorto prima?**

Nove anni laddove l'arresto di entrambi è datato fine dello scorso mese [nell'ennesima inchiesta della Procura di Pavia](#) sulla corruzione anche aprendo capitoli interni: del resto Scoppetta era ufficiale di polizia giudiziaria proprio in Procura. Dalle indagini non emerge un «sistema» criminale nella misura di una struttura organica e univoca, ma contando i presunti malaffari della [recentissima storia ambientata a Vigevano](#), con i domiciliari dell'altroieri per **il sindaco leghista Andrea Ceffa** subito difeso, senza se e senza ma, dall'amato segretario Matteo Salvini il quale si prepara al non scontato Congresso lombardo di dicembre, ecco, per la verità **quanto succede in tutta la provincia** appare ormai una sorta di **ineluttabile diffusa attitudine alla degenerazione**. Convinti

dell'impunità.

Al proposito, a maggior ragione sulla base degli stessi **frequenti fatti criminosi contro le donne** e insieme del doveroso dibattito pubblico e delle doverose manifestazioni di intenti, **si evidenzia agghiacciante l'esecuzione del piano di stalking da parte di quei due là**, sempre loro, Scoppetta e Pappalardo: poiché quest'ultimo aveva registrato la fine della relazione con la giovane fidanzata per sacrosanto volere di lei, ecco **appostamenti, pedinamenti, gomme bucate, lettere anonime**, un progressivo clima di odio e terrore a danno della ragazza con la partecipazione di due colleghi di Scoppetta, il quale viveva agganciato a Pappalardo per la costante ricezione di denaro contante, miracoloso tampone alle spese da ludopatico, nonché di vacanze pagate in montagna dove si allenava la Lazio squadra di calcio del cuore, **e di escort, di motel pure quelli a costo zero**, di una villa con piscina comprata a un prezzo inferiore del 78% rispetto alla media degli immobili confinanti...

In questo scenario si configurerebbe quale sorta di dominus Pappalardo, che faceva e disfava, che **procurava, rispondeva, accontentava**: è stato a lungo alla guida dello strategico Nucleo informativo dei carabinieri di Pavia accumulando conoscenze ovunque. E segreti di chiunque.

Le indagini proseguono, condotte dai finanziari cui la Procura retta da Fabio Napoleone molto si sta appoggiando ottenendo evidenti risultati pur dentro l'ormai notorio esasperato riserbo che complica i resoconti della stampa. Compito invece dei carabinieri, che operano al proprio interno in cerca della massima pulizia di ulteriori eventuali infedeli non per forza associati a Scoppetta-Pappalardo, l'operazione di Vigevano, con l'impianto accusatorio che è basato su ipotetici tentativi di Ceffa, 51 anni, di **corrompere consiglieri comunali così da conservare il potere**, lui appena minacciato da una raffica di annunci di dimissioni dei colleghi.

A sua volta un altro leghista, il noto per via delle presenze televisive ex europarlamentare **Angelo Ciocca, indagato, 49 anni**, avrebbe cercato, promettendo soldi, di spingere la capogruppo di Fratelli d'Italia contro Ceffa. Lei è Mara Stepan, quella che nel 2022, per il giorno della Memoria aveva parlato del nonno, austriaco e soldato della Wehrmacht, che fu vicino alla fucilazione da parte dei partigiani: «Sento la necessità di ricordare l'episodio perché si provi ad immedesimarsi in quel giovane soldato austriaco al quale, per un attimo, **l'ira funesta dei tanto amati briganti della Resistenza stava per sottrarre la vita**». Le polemiche abbondarono.

Figura centrale nelle indagini, Stepan aveva rifiutato la proposta illecita di Ciocca. Il cui reale obiettivo, così ricostruiscono gli esperti di politica, non era il sindaco bensì il potente suo vice, nell'ambito di **uno scontro tutto leghista tra fazioni, antipatie personali** e forse anche il futuro del partito, se comandato ancora da Salvini oppure no.

Troppi elementi? Sicuro, ma questa è l'odierna Pavia. In uno scenario ancora assai parziale. L'attesa non è per eventuali prossimi indagati bensì per **quando saranno iscritti nel registro, se prima o dopo Natale**, se per dire un imminente domani oppure magari anche prima.

LEGGI ANCHE

•

[Vigevano, la caduta di Andrea Ceffa, il sindaco anti migranti. L'accusa di corruzione e la difesa di Salvini: «Siamo al suo fianco»](#)

[Vai a tutte le notizie di Milano](#)

[Iscriviti alla newsletter di Corriere Milano](#)

30 novembre 2024 (modifica il 30 novembre 2024 | 08:45)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[- Leggi e commenta](#)

Partecipa alla discussione

Caratteri rimanenti 300

La lettura di Corriere.it è in corso su un altro dispositivo!

Ti informiamo che con il tuo piano puoi leggere Corriere.it su 1 dispositivo alla volta

Cosa succede se seleziono "continua a leggere qui"?

Questo messaggio verrà visualizzato su un altro dispositivo/accesso e tu potrai continuare a leggere le notizie da qui. L'altro dispositivo/accesso rimarrà collegato a questo account. Puoi accedere con il tuo account su tutti i dispositivi che desideri, ma utilizzandoli in momenti diversi secondo il tuo piano di abbonamento.

Perché visualizzo questo messaggio?

Perché tu o qualcun altro sta leggendo Corriere.it con questo account su più di due dispositivi/accessi. Il tuo attuale abbonamento permette di leggere Corriere.it solo su due dispositivi in contemporanea (computer, telefono o tablet).

Come posso smettere di vedere questo messaggio?

Se sei abbonato con un altro account accedi con le tue credenziali. Se siete in 2 o più che utilizzano lo stesso abbonamento, passa all'offerta Family e condividi l'abbonamento con altre due persone. Altrimenti, fai clic su "Continua a leggere qui" e assicurati di essere l'unica persona che visualizza Corriere.it con questo account.

Non sai chi altro sta utilizzando questo account?

Ti consigliamo di cambiare la tua password [cliccando qui](#)

Articolo originale:

https://milano.corriere.it/notizie/lombardia/24_novembre_30/pavia-faide-e-corrotti-il-tramonto-tra-motel-gratis-spie-e-mazzette-in-comune-tutti-i-nomi-della-rete-del-malaffare-1def2132-bc52-4f9a-aba2-dcc05b137x1k.shtml

